

Il Popolo del Friuli

Martedì 15 Settembre 1936 XIV

UDINE - Anno V - N. 220

« COL DUCE E PER IL DUCE »

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSEZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 150 - Finanziari, Legali, ecc. L. 3 - Cronisti L. 250 - Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9-59 - Milano, Via Vialto 10, tel. 70-33

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Prampiero 10 - Tel. 1.15 - 8.80 - Abbonamenti: Anno L. 50
sem. L. 27 - trim. L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - C. C. P.

Il brindisi di Stalin

Molti si domandano: dove vuole arrivare lo Stalin? Non è ancora spenta l'eco delle fucilate che hanno sepolto la vecchia guardia di Lenin, che già si iniziano nuovi processi, arresti, persecuzioni. Ci troviamo davanti ad una involuzione del regime sovietico: oppure un tentativo di evadere dalle formule fisse dell'utopia, dai metodi che se giovarono alla distruzione, ad agitare il « mito » si sono rivelati assolutamente incapaci alla costruzione?

La verità è nella seconda ipotesi. Senza alcun dubbio. Si ricordi il brindisi pronunciato un anno fa da Stalin in un convegno di operai, intellettuali, tecnici, contadini e soldati. « Alzo il bicchiere in onore dei compagni iscritti al partito ed anche di tutti gli altri che non fanno parte del partito. Anche degli altri », mai dimenticherà qualcuno. Si risponde: anche degli altri. Anche degli altri perché i non iscritti al partito sono la maggioranza e non sono meno fedeli al regime degli iscritti.

Non è chiaro tutto questo? L'uccisione di Kirov fu, per lo Stalin, l'occasione per iniziare quella spietata repressione degli antichi bolscevichi, che — era fin troppo evidente — non approvavano il nuovo indirizzo. Nel 1935 il dittatore procedette ad una severa epurazione del partito e alla demolizione di tutto ciò che poteva anche lontanamente ricordare il « passato glorioso ». Due associazioni autorevolissime furono sopresse: la « Società dei vecchi bolscevichi » (i compagni della prima ora) e la « Società delle vittime dello zarismo », cioè degli antichi deportati in Siberia. Perché queste due associazioni potevano diventare, dato il loro prestigio, dei centri di opposizione, darsi l'aria di interpreti autorizzati della vecchia ideologia o addirittura del testamento di Lenin. Ultima soppressa l'Accademia comunista, nel dubbio che non si rassegnasse a fare della semplice accademia.

Contemporaneamente lo Stalin, che immaginava di dover procedere a gradi, allargò la base sociale del regime allo scopo di fiaccare l'autorità del partito, riservandosi, in un secondo tempo, di addomesticare il Komintern.

Ne sono una lampante riprova i provvedimenti presi in questi ultimi due anni, prima e dopo la uccisione di Kirov, che miravano alla « normalizzazione », a creare uno spirito di realismo verso la « patria » socialista più ancora che verso lo « Stato » comunista; a riparare le vecchie ingiustizie ereditate dalla rivoluzione in omaggio all'« umanitarismo sovietico », a rimettere in onore la « intelligenza » (burocrazia), troppo disprezzata dalla intelligenczia « rossa »; a dare al proletariato una « Patria » normale e non più di privilegio mediante l'abolizione delle tessere; ad assicurare al paese una regola morale con la limitazione dei divorzi e del malthusianesimo; a distinguere dalla politica le moltitudini giovanili con l'esaltazione del futuro e la provvidenza per l'educazione fisica e premilitare (riforma del Consol).

Che più? La campagna contro i nemici del partito e della patria assunse forme violente di repressione ideologica, che si traducevano in espulsioni, ritrattazioni, ammonizioni, quando non determinava, nei casi « sospetti », la prigione e la deportazione.

Queste sono le premesse di fatto che dovevano liquidare « a gradi » il trozkismo. Senonché l'uccisione di Kirov accelerò i tempi. Ma lo Stalin aveva preparato l'attacco metodicamente, una situazione tale, che gli ha permesso di vibrare all'opposizione il colpo tremendo dei giorni scorsi. L'opinione pubblica non ha reagito. Di più: lo Stalin ha perfino potuto, senza scandalo, rifiutare una udienza alla vedova di Lenin, che domandava clemenza per gli accusati, col pretesto che egli — lui — non poteva nulla contro la legge. La legge! La grande parola che tutti i conservatori pronunziano « ore rotundo ».

Ma si fermerà qui lo Stalin? Nessuno può dirlo. Certo è che, ora, egli è padrone assoluto. Può fare quello che vuole. Si spezza definitivamente la tradizione leninista e lo stalinismo, nella sua essenza dittatoriale, assume forme e caratteri sempre più definiti nell'ambito della nuova ideologia.

Secondo notizie da Mosca, ineccepibili, negli ambienti comunisti regna un profondissimo abbattimento. Si teme di essere colpiti di essere accusati di legami, nel passato, con qualcuno dei membri del « Politburo » leninista. Di essere, per questa sola ragione, espulsi dal partito, arrestati o deportati.

L'onda di terrore si è estesa a tutta l'U.R.S.S. Repressioni su vasta scala avvengono in provincia, specie nell'Ucraina, nella Georgia e nell'Armenia. Queste regioni, a differenza delle altre, hanno particolarmente radicato il sentimento della propria nazionalità. Colà il bolscevismo non ebbe

mai la drammaticità ideologica della Russia propriamente detta. Vi supplisce il dramma nazionale. Altrimenti non si spiegherebbero la rivolta georgiana del 1924 e il recentissimo suicidio del segretario del partito comunista armeno Kadjan, i processi politici svoltisi in Ucraina nel 1928-33 contro i separatisti, il cui ultimo episodio fu il suicidio di Krupnik. Non c'è da stupirsi se lo spirito di opposizione in quelle regioni è sempre latente.

E non c'è da stupirsi se lo Stalin annunzia una nuova costituzione e, in pari tempo, si appoggia soprattutto sull'esercito; se agli ideologi preferisce i generali.

Al vecchi leninisti non resta che ripetere melanconicamente le parole con le quali Souberbielle commentò, passeggiando lungo la Senna con Vadier, la fine del terrore: « Perché questa novità? Si andava così bene... ».

Grande parata militare a Norimberga

Dopo la imponente rassegna il Führer chiude il Congresso NORIMBERGA, 14.

Nell'ultima giornata del congresso socialnazionalista, che è stata dedicata ai soldati ed alle armi, si sono avute due importanti riviste militari, una al mattino, alla presenza di Blomberg e dei più alti ufficiali, e l'altra nel pomeriggio, presente anche il Führer. E questa è stata anche la giornata che ha destato il maggiore interesse sia fra tutti i ceti del popolo — quasi mezzo milione di persone assistevano al suggestivo spettacolo — sia fra l'elemento straniero, ciò che è stato provato anche dalla presenza di numerosi inviati speciali di giornali esteri.

La manifestazione militare, durata circa otto ore, si è svolta con interessanti esercitazioni, soprattutto di guerra aerea e dei reparti motorizzati e con un'imponente sfilata, cui hanno partecipato 300 aeroplani, 18 mila uomini di tutte le armi, cento carri armati, reparti di artiglieria motorizzata ed a cavallo, legioni pesanti ed anticeree, diverse centinaia di carri di perlustrazione leggeri di attacco e di difesa, di collegamento e di trasporto. Si è avuto così uno spiegamento di forze militari soprattutto notevole per la quantità e per la efficienza delle armi e la vasta applicazione della tecnica nell'esercito tedesco.

Mentre nella mattina il Ministro della Guerra generale Blomberg aveva indirizzato ai soldati parole di esaltazione per la loro assoluta fedeltà alla Patria ed al Regime, nel pomeriggio, prima della grande parata, il Führer in un vibrante discorso ha esaltato le funzioni dell'Esercito, destinato ad assicurare alla Germania la sua indipendenza e la sua unità. In quella occasione ha ricordato che la Germania è sempre stata una nazione che ha saputo sempre nel terzo Reich — egli ha aggiunto — un potente ed unico blocco che se fosse già esistito durante la grande guerra, avrebbe sicuramente salvato la Germania dalla sorte ad essa toccata.

Dopo avere ricordato che il futuro appartiene ai forti ed ai coraggiosi, Hitler ha promesso ai soldati che, se non si ripeteranno gli errori del passato, il popolo tedesco sarà data una patria veramente grande e di uno splendore mai visto.

Il Congresso, questa sera a tarda ora è stato solennemente chiuso con discorsi del Führer e di Hess. In mattinata aveva tenuto una conferenza al comandante supremo delle formazioni dei militari del lavoro, Hietl, seguito dal dott. Ley.

Stretta collaborazione della Piccola Intesa

BRATISLAVA, 14.

Alla chiusura dei lavori della conferenza della Piccola Intesa è stato diramato un comunicato che riassume le deliberazioni prese dal Consiglio permanente nelle sue riunioni di ieri e di oggi. Il comunicato dichiara anzitutto che i tre Stati sono decisi a praticare la loro politica tradizionale della pace generale e della propria sicurezza fedeli all'idea della collaborazione pacifica sul terreno politico ed economico con tutti i Paesi animati dalla medesima buona volontà e fedeli ai principi della Società delle Nazioni. Essi si dichiarano pronti ad associarsi solamente a quelli sforzi che sono suscettibili di rinforzare l'autorità della Società delle Nazioni in vista del mantenimento dell'organizzazione della pace.

Riconosciuta la necessità di un sistema che essi hanno preso la decisione di rinforzare la propria sicurezza riunendosi ancora più intimamente e più effettivamente in tutte le loro forze continuando beninteso a mantenere con altri paesi i rapporti di stretta collaborazione che ciascuno di essi è già riuscito a stabilire.

S. E. Schmidt a Roma

ROMA, 14.

Stasera alle 19,35 è giunto il Segretario di Stato per gli Affari Esteri della Repubblica Federale Austriaca dott. Schmidt. Erano a riceverlo alla stazione S. E. il Sottosegretario di Stato agli Esteri on. Bostani con vari altri funzionari del Ministero degli Esteri, il Ministro d'Austria presso il Quirinale Bernier Waldenegg col personale della Legazione, il Consigliere della Legazione d'Austria presso la Santa Sede, il Ministro d'Ungheria presso il Quirinale barone Villani e il Ministro d'Italia a Vienna senatore Sarni.

Nella saletta dei Ministri hanno avuto luogo le presentazioni, dopo di che il segretario di Stato austriaco ha lasciato in automobile la stazione.

Intervistato al suo arrivo a Roma da un rappresentante dell'Agenzia Stefani il Segretario di Stato agli Affari Esteri della Repubblica Federale austriaca dott. Schmidt ha dichiarato:

« La visita che nella mia qualità di Segretario agli Esteri faccio al Ministro degli Esteri d'Italia come corrispondente alla consuetudine sancita dai protocolli di Roma. Tali protocolli prevedono infatti perio-

dici contatti tra i rappresentanti responsabili dei Paesi firmatari. A prescindere da questo sentino il sincero desiderio di visitare nella Capitale d'Italia il Capo del Ministero degli Esteri italiano.

« La mia visita non è determinata da alcuna particolare circostanza politica e non ha quindi alcuno scopo politico. Non sono qui per prendere accordi o per concludere patti ma per riannodare ancor più fortemente quelle ottime relazioni personali che sono state create in precedenti incontri e specialmente in occasione della visita del Cancelliere Federale dott. Schuschnigg.

« L'amicizia tra l'Italia e l'Austria, ha proseguito il dottor Schmidt, è così aperta e inconciliabile che non ho bisogno di aggiungere nulla su tale argomento. Se non che il mio Paese attribuisce la massima importanza all'esistenza di tale amicizia e vede in essa un prezioso elemento per il pacifico sviluppo dell'Europa centrale. I protocolli di Roma, che portano la firma degli uomini di Stato responsabili dell'Italia, dell'Ungheria e dell'Austria, hanno dato ottima prova e costituiscono, mi sia permessa l'espressione, un lieto e confortante elemento di tranquillità nel nostro tempo tanto movimentato.

Il Papa denuncia al mondo la fiamma d'odio e le feroci persecuzioni scatenate dal militante sovversivismo

CASTEL GANDOLFO, 14.

Stamane il Papa ha ricevuto nella sala degli Stizzetti 330 profughi spagnoli tra cui vi erano numerosi sacerdoti e sacerdoti con a capo i vescovi di Cartagena, Tortosa, Vich e Urgel. I profughi sono stati presentati con brevi parole dal cardinale Segretario di Stato Pacelli.

Pio XI che al suo entrare nella sala è stato vivamente acclamato ha letto il discorso avendo innanzi a sé il microfono per la radiotrasmissione delle sue parole. Il Santo Padre incominciò col dire che la presenza dei figli profughi della Spagna, gli è causa insieme di cordoglio e di gioia.

« Voi siete il mio gaudio e la mia pena, perché la vostra miseria è anche la nostra. La vostra sofferenza ha rappresentato una riparazione di fedeltà, di onore e di gloria alla maestà di Dio, così vilipesa e disonoreggiata, nella Spagna e fuori mentre risuona il nuovo orrendo grido senza Dio, contro Dio.

« Voi siete il mio gaudio e la mia pena, perché la vostra miseria è anche la nostra. La vostra sofferenza ha rappresentato una riparazione di fedeltà, di onore e di gloria alla maestà di Dio, così vilipesa e disonoreggiata, nella Spagna e fuori mentre risuona il nuovo orrendo grido senza Dio, contro Dio.

« Ma grave dolore cagiona al cuore del Papa il pensiero di tante stragi, devastazioni e profanazioni avvenute in questi giorni nella Spagna.

« Speciale cagione di amarezza è anche il pensiero della guerra fratricida che si è scatenata in quella nobile nazione.

« Se la guerra è sempre cosa tremenda ed inumana, che dire in presenza delle stragi fraterne che ancora continuamente si annunciano?

« Ma anche un'altra e più sublime fraternità è profondamente colpita dagli avvenimenti odierni: quella che unisce fra loro tutti i figli della Chiesa cattolica e che ha fatto nel passato la vera grandezza della Spagna.

« Ricorda che in quella nobile terra una salutare propaganda ha richiamato contro la religione e la Chiesa cattolica, che già ha fatto tanti saggi di sé nella Russia, in Cina, nel Messico, nel sud America, V'è una propaganda deleteria che dopo avere sedotto ed eccitato le masse, le arma e le lancia contro ogni divina ed umana istituzione e i detti saggi non tanto più gravi e irreparabili, se, per falsi calcoli ed interessi, per rovinosa rivalità ed egoismi, tutti quelli che debbono non corrano ai ripari, forse già troppo ritardati. Da tanti tragici fatti derivano anche insegnamenti gravissimi. Il primo è che ormai sono direttamente minacciate le basi stesse di ogni ordine e di ogni cultura e di ogni civiltà.

« L'ignoranza religiosa non permette purtroppo alle masse ignoranti di accorgersi del pericolo. D'altra parte gli araldi delle false sovversive con insidiose distinzioni, cercano di attrarre a sé anche dei complacenti e non ben preparati cattolici, a tutto fittore degli immutabili programmi di odio e di distruzione.

« Altra lezione deriva dal fatto che, se l'odio del sovversivismo si svolge particolarmente contro la Chiesa cattolica, ciò significa che l'unico vero ostacolo all'opera distruttrice è la dottrina cristiana e la Chiesa di nostro Signore Gesù Cristo, quindi dovunque ed in qualsiasi modo si ostacola e si combatte la Chiesa cattolica, non si fa, in ultima analisi, che svolgere opera in completo favore delle deleterie forze dissolventi.

Dopo avere dimostrato quanto ha fatto la Chiesa cattolica per scongiurare gli orrori e le rovine del sovversivismo, e detto alcune parole di compassione, di misericordia, di perdono e di invito a pregare per tutti coloro che combattono la Chiesa, il Santo Padre, chiude il suo discorso, impartendo la benedizione apostolica.

sono stati unanimi nel riconoscere l'inaccettabilità della richiesta decisa di rifugiarsi al governo.

« Una fine della riunione si è presentata una commissione di rifugiati spagnoli invocando l'intervento del Corpo diplomatico onde ottenere che la popolazione possa lasciare Madrid illustrando le condizioni della città.

Si insinua che il governo di Madrid tenti provocare un incidente internazionale allo scopo di rinforzare la sua posizione rispetto alle organizzazioni anarchiche locali che ne controllano l'azione.

Stamane 150 pescatori spagnoli sono arrivati da Orio a bordo delle loro barche. Sono quasi tutti nazionalisti e hanno preferito fuggire. Come si sa i difensori di San Sebastiano nella loro ritirata si sono stabiliti da ieri mattina sul fronte di Orio.

S. Sebastiano è caduta

Il giubilo della popolazione Preparativi per attaccare Madrid

HENDAYE, 14.

Al primi albori di domenica, tre colonne degli insorti hanno ripreso la marcia, passando per Lasarte, Renteria, Hernani, verso San Sebastiano. Le automitragliatrici appaiono in marcia, avanzando le ultime resistenze dei rossi e spazzando la strada davanti alla fanteria e alla artiglieria. Alfa e Tinchero sono state rapidamente occupate, insieme ai sobborghi di Pasajes che confinano con San Sebastiano.

Le colonne sono entrate in San Sebastiano alle sei pomeridiane della via Mira Cruz. Il colonnello Berioy veniva alla testa. A nord della sua avanzata. Seguivano gli ufficiali a cavallo, poi una lunga fila di bataglie carliste e di loro berretti rossi e le bandiere spiegate. In mezzo a loro marciavano giovanette con copricapo scarlatto che agitavano bandiere rosse-gialle. Infine seguivano le truppe regolari, gli autocarri carichi, l'artiglieria da campagna a dorso di mulo.

La fuga dei governativi da S. Sebastiano era cominciata fin da sabato, per accendersi improvvisamente durante la notte. Prima di partire, i militi della Confederazione nazionale del lavoro e della Federazione anarchica iberica avevano avuto cura di sapori tutte le installazioni telefoniche e telefoniche della posta centrale, le macchine delle officine e inceneritori, e una rimessa moderna, nonché la chiesa, situata presso l'ospedale.

Il governatore aveva impartito alla popolazione l'ordine di sgombrare. In realtà quest'ordine era diretto soprattutto ai militi operai, che erano i più minacciati dalla offensiva degli insorti. La maggior parte della popolazione di San Sebastiano è rimasta nelle proprie case per accogliere trionfalmente i vittoriosi.

La popolazione infatti ha tributato una accoglienza entusiastica ai vincitori, inneggiando alla nuova Spagna. Militi, borghesi, operai, contadini, si abbracciano e si interpretano nelle vie con grida disordinarie di gioia, di fervore, di entusiasmo.

I baschi hanno avuto una parte decisiva negli avvenimenti. Il fronte popolare avrebbe offerto, secondo alcune voci, di abbandonare la città agli insorti a condizione che si lasciassero i militi rossi partire per Bilbao, da cui rischiavano di essere tagliati. Mola rifiutò l'offerta e disse che la città doveva arrendersi senza condizioni.

Tuttavia la attività dei delegati ufficiali del governatore continuò: i nazionalisti baschi che promettevano di epurare ad ogni costo la città.

Una pretesa di Madrid respinta dagli Ambasciatori SAINT JEAN DE LUZ, 14.

La comunicazione del governo di Madrid ai diplomatici esteri secondo cui le missioni straniere per essere riconosciute devono risiedere alla capitale ha prodotto una impressione nettamente sfavorevole negli ambienti diplomatici. Nella riunione del corpo diplomatico ad Madrid, contraria ai preconcetti e ha rilevato la forma scorretta della notificazione. I presenti

sono stati unanimi nel riconoscere l'inaccettabilità della richiesta decisa di rifugiarsi al governo.

« Una fine della riunione si è presentata una commissione di rifugiati spagnoli invocando l'intervento del Corpo diplomatico onde ottenere che la popolazione possa lasciare Madrid illustrando le condizioni della città.

Una mediazione del Cile per i rifugiati dell'Alcazar

MADRID, 14.

Nunez Morgado, Ambasciatore del Cile, si è recato ieri sera a Toledo, dopo una conferenza con Largo Caballero allo scopo di ottenere l'uscita dall'Alcazar dei vecchi, delle donne e dei fanciulli, cioè di circa 900 persone.

Dopo la conferenza con il comitato di guerra egli ha ottenuto da questo la garanzia che le persone che usciranno dall'Alcazar avranno salva la vita; ha ottenuto del pari che esse saranno ricoverate in alcuni conventi sotto la protezione del Corpo diplomatico e sui quali sarà issata la bandiera del Cile.

Il governo si è offerto di incaricarsi della protezione e del rimpatrio dei ricoverati. In seguito al rumore delle cannonate non è stato possibile comunicare le proposte ai nazionalisti.

Il comandante dei governativi trasmetterà la risposta dei nazionalisti al Largo Caballero che a sua volta la farà pervenire a Morgado.

Se i nazionalisti accetteranno la proposta verrà fissata l'ora della partenza fra gli associati e Morgado.

« Conosco l'Italia dai miei numerosi viaggi precedenti e non giungo quindi come un forestiero. Sono però molto lieto di giungere per la prima volta in veste ufficiale in questo Paese in un momento in cui si tratta di raccogliere i frutti di uno sforzo comune e vittorioso. Sotto il Regno illuminato e saggio di S. M. il Re Imperatore Vittorio Emanuele III e sotto la guida del grande Uomo di Stato S. E. il Capo del Governo Benito Mussolini, che ha impresso il marchio della sua possente personalità alla nuova Italia, il vostro Paese si trova attualmente in un periodo di notevolissima ascesa in tutti i campi, che ha destato l'ammirazione di tutto il mondo e che viene soprattutto salutata con la massima cordialità in Austria.

« Sono lieto di servirvi del tramite cortese della stampa italiana, il cui alto livello della sua missione e della sua responsabilità e che tante prove di cordiale amicizia e simpatia ha dato il mio Paese, per dichiarare al popolo italiano che l'Austria amica prende vivissima parte alla sua ascesa e nutre i più cordiali sentimenti per un felice presente ed un più felice avvenire del vostro Paese ».

Gli alpini ad Addis Abeba inaugurano il gagliardetto

La cerimonia presenziata dal Viceré

ADDIS ABEBA, 14.

Dinanzi al palazzo del Governo, in un vasto prato, si sono ammassati 1500 operai, 500 autisti borghesi, un battaglione di alpini e le rappresentanze degli altri Corpi che formano il presidio capitale dell'Impero. In mezzo al prato era una pedana sopraelevata decorata di tricolori e fiancheggiata da fasci littori, per il Viceré ed i generali. A ridosso della pedana, fra due panconi sui quali sventolava la bandiera nazionale, una grande scritta in bianco e nero recava il gagliardo motto alpino: E più oltre. Di fronte era collocato un altare da campo, che aveva per tovaglia sacra la bandiera nazionale e per cornice quattro grandi fasci littori. Presenziavano alla cerimonia i fascisti di Addis Abeba in camicia nera con il labaro del Fascio. A fianco dell'altare montavano la guardia d'onore gli alpini con i gagliardetti degli alpini, degli arditi e dei bersaglieri. Assistevano alla cerimonia S. A. R. il Duca di Ancona, il Vice Governatore generale Pedretti, il Capo di S. M. generale Gariboldi, il Segretario federale Cortese, il Governatore di Addis Abeba Sinscalchi, i generali Debiase, Galima, Brogna, Pittaso, Degani, Tessitore, Olivieri, tutti i direttori di governo, numerosi ufficiali superiori ed alti funzionari civili ed i dirigenti delle associazioni fasciste. Salutato dalle note della Marcia Reale e di « Giovinezza », è arrivato il Viceré che è salito sulla pedana d'onore con il Duca d'Ancona ed il Vice Governatore Pedretti.

Il Maresciallo Graziani ha rivolto il suo saluto ai soldati e agli operai dell'Italia fascista, affermando che solenne dovere di tutti gli italiani dell'Impero, dal Viceré al semplice lavoratore o autista è di unire in un unico fascio di volontà di sacrificio e di opere, le loro gagliarde energie e convergerle tutte verso il Supremazia del nostro Impero.

« Il Viceré si è rivolto agli alpini ed agli artiglieri da montagna e con vibrante parola ha esaltato la loro fraternità d'animo in tutte le imprese di ardimento e tenacia, per la maggiore grandezza d'Italia. Il Maresciallo ha terminato il suo breve discorso, mandando agli alpini ed agli artiglieri da montagna: Dove si va? Dai picchi degli alpini e degli artiglieri è scaturito come un rombo, il grido possente Sempre più oltre. Il Viceré ha aggiunto: « E ci andremo presto », quindi rivolgendosi all'intera massa inquadrata ha invitato gli operai fascisti, gli alpini, gli artiglieri, i soldati di tutte le armi e i cittadini di qualsiasi categoria, ad affrettare le loro anime nel pensiero della Grande Italia madre, salutando il Re Imperatore ed il Viceré Magnifico di tutte le glorie. 3000 uomini presenti hanno risposto con tonante « Viva il Re Imperatore » e « a Noi ».

Il Cappellano militare don Ribaudi ha quindi celebrato la messa ed al Vangelo ha parlato agli operai, agli alpini ed ai soldati, esaltando il loro comune lavoro rivolto alla grandezza della Italia nel segno trionfante di Dio, invitandoli a sentire la suprema bellezza ideale che si realizza, che al di sopra dei salari e al di sopra dello stesso semplice dovere di soldati assume una arcana bellezza nell'alta opera di civiltà che realizza. La Divina Provvidenza, egli ha aggiunto, che ha assegnato all'Italia radiosi destini, si serve del lavoro di tutti per realizzare i suoi divini disegni. Ognuno deve trarre grandezza e nobiltà da questa sua missione di civiltà le energie necessarie a superare gli inevitabili sacrifici che la grande opera esige. Terminata la messa si è proceduto alla benedizione del gagliardetto degli alpini, inviato a Roma. Madrina del gagliardetto è stata la signora Sinscalchi con sorte del Governatore di Addis Abeba.

Un Ministero ospedaliero

ovvero il Gabinetto inglese

ROMA, 14.

Per preparare la conferenza che dovrebbe salvare il mondo dalla minaccia degli imperialisti, i Ministri di S. M. Britannica dovrebbero accingersi, così suggerisce la stampa inglese, ad una conferenza preliminare fra loro.

Ma dove e quando si aduneranno? Questo, sebbene si tratti di una cosa assai urgente, ancora non si sa, perché, come si legge in un giornale londinese, di signor Baldwin è tuttora in vacanza e continua a stare gravemente indisposto. Il Ministro di guerra, del quale si annuncia la guarigione, deve però ancora per alcuni giorni rimanere isolato, sinché non sia eliminato ogni pericolo di contagio causa l'attacco di varicella che lo colpì quindici

giorni fa. Il Grande Cancelliere Lord Halsbury è gravemente ammalato e dovrà subire quanto prima un'operazione. Il Cancelliere dello Scacchiere Neville Chamberlain soffre gravemente di dolori reumatici. Il Ministro degli Interni sir John Simon, che si è lievemente ferito in uno scontro automobilistico tre giorni fa, dovrà astenersi dal lavoro ancora una decina di giorni. L'ex Primo Ministro MacDonald soffre di una progressiva debolezza visiva. Il Sottosegretario al Commercio dott. Burgin soffre anche lui di una malattia interna e dovrà subire probabilmente un'operazione.

Il giornale di cui sopra accenna con discrezione ad una probabile « stanchezza politica di individui che sono al potere fin dal 1931 ». I giornali umoristici insinuano piuttosto qualche dubbio sull'infuenza non precisamente fausta esercitata in Inghilterra dalla presenza di un imperatore spodestato, con barbeta nera e colorita tra il livido e il cioccolato.

Comunque, non vi è dubbio che le sorti del grande Impero, dell'Impero per eccellenza energetico, dinamico, quello che ha avuto per primo in arte un uomo di notevole salute, chiamato Shackleton e per ultimo celebrato il poeta della forza e della gagliardità, Kipling, si trova presentemente alla mercé di una comparsa di valetudinari, i quali si ripromettono di tenere la loro prossima riunione in pantofole e berretto da notte, in una casa di salute.

L'inizio a Napoli delle celebrazioni campane

NAPOLI, 14.

Questa mattina si sono iniziate le celebrazioni campane ordinate dal Duce con l'intervento del Presidente della Federazione Artisti e Professionisti, del comm. Di Marzio, ecc.

Nella palazzina spagnola è stata inaugurata la Mostra del paesaggio napoletano dell'800.

Ha avuto quindi luogo l'inaugurazione degli autografi musicali della scuola napoletana.

Stasera al Reale Teatro S. Carlo per l'inaugurazione delle celebrazioni campane S. E. Federzoni, Presidente del Senato, ha pronunciato una elevata orazione commemorativa su Luigi Settembrini, presenti le autorità, rappresentanza o un folto numero di uditorio che lo ha rimproverato con vivissimi applausi.

Ragioni di salute

L'Affare Salengro si mette decisamente al brutto. Il Ministro degli Interni francese, accusato da Gringore di essere stato condannato a morte, per diserzione, da un Consiglio di guerra francese, ha scritto tre lettere al giornale Cateau.

Nella prima, pubblicata il 28 agosto, Salengro sosteneva di non essere mai stato giustiziato da un Consiglio di guerra.

Nella seconda, pubblicata il 4 settembre, Salengro confessava di essere comparso davanti a un Consiglio di guerra.

Nella terza, pubblicata il 11 settembre, Salengro riconosceva che questo Consiglio di guerra si era riunito il 30 gennaio 1916.

Ora, Gringore, recando l'appoggio di nuove testimonianze (quella del ten. col. Arnould che comandava il 6.º battaglione del 23.º reggimento di fanteria cui apparteneva il capitano Salengro; quella di Albert Jourdan, sergente nella stessa battaglia; quella del capitano Lofaux, allora sergente fuorilegge, incaricato del collegamento col capo del 5.º battaglione; quella del sottotenente Andrea Damois aggregato allo Stato Maggiore del 23.º reggimento fanteria), giunge alla circostanziosa conclusione che Roger Salengro fu effettivamente assolto il 30 gennaio 1916 da un Consiglio di guerra (al quale partecipavano amici personali e politici dell'imputato) ma fu precedentemente in data 7 ottobre 1915, condannato a morte in continuazione da un altro Consiglio di guerra.

Nella testimonianza di Andrea Damois viene precisato che la condanna a morte fu motivata dalla scoperta di una lettera inviata da un campo di prigionieri nella quale Roger Salengro scriveva alla propria sorella:

« Non inquietarsi. Ho fatto tutto il necessario per mettermi in salvo... ».

Il lettore sereno rimane questa volta interdetto.

O gli Arnould, i Jourdan, i Lofaux, i Damois — più volte feriti e assassinati dai gas, più volte decapitati, più volte citati all'ordine del giorno, più volte promossi per meriti di guerra — sono degli autentici soggetti da manicomio, o di Ministro degli Interni francese sarà obbligato a rassegnare le proprie dimissioni per imbecillità di ragioni di salute.

La cronaca di Udine

I medici friulani al congresso regionale per la lotta antitubercolare

Nei giorni scorsi si è svolto a Vicenza il VI. Congresso regionale della Federazione Fascista per la lotta contro la tubercolosi sotto la presidenza di S. E. l'on. prof. Raffaele Paulucci, Medaglia d'oro, Vice Presidente della Camera e direttore della Clinica chirurgica della R. Università di Bologna.

Al convegno che ha assunto per il numero degli intervenuti — oltre duecento — e per la loro autorità, una enorme importanza, la classe medica friulana era rappresentata dal Segretario del Sindacato Medico Fascista prof. Chizzola, dal presidente della Società Medica dei Friuli prof. Varisco, dai dottori Celotti e Minicciotti del nostro Ospedale Civile e dal dott. Minin di Pozzuolo.

La prima seduta, alla quale hanno preso parte le più alte autorità civili e politiche di Vicenza, si è tenuta sabato alle ore 9 nel salone del Palazzo del Governo. Dopo i discorsi inaugurati, S. E. il Prefetto ha dichiarato aperto il Convegno ed il prof. Pofsching, Primario Chirurgo dell'Ospedale Civile di Vicenza, ha svolto la prima relazione sul tema: «Stato attuale della chirurgia della tubercolosi polmonare», mettendo in rilievo i meravigliosi progressi compiuti nell'ultimo ventennio, dalla chirurgia polmonare.

Conclusasi alle ore 11 la seduta antimeridiana, i congressisti hanno lasciato Vicenza per recarsi a Recoaro dove hanno visitato lo stabilimento delle Terme e quell'importante centro idrologico di cura.

Verso le ore 16 la comitiva dei congressisti ha raggiunto in torpedone Valdagno per una visita al meraviglioso complesso delle opere ed Istituti assistenziali Marzotto.

Alle ore 17.30 nel salone centrale del Dopolavoro Marzotto, il Convegno ha ripreso i suoi lavori con la lettura della seconda relazione fatta dal prof. G. Riquieri Direttore della Clinica neuropatologica della R. Università di Padova sul tema: «La tubercolosi del sistema nervoso». Sull'imponente argomento ha riferito anche il dott. Minicciotti svolgendo una comunicazione sul tema: «La meningite tubercolare quale complicanza delle forme croniche e acute».

Il mattino del giorno 12 i congressisti si sono recati a Mezzoguarda di Roana, dove è stato inaugurato l'Istituto Elioterapico di Vicenza, uno dei migliori del genere per l'impomenza del fabbricato e per la qualità delle cure del tutto speciali.

I lavori sono stati ripresi nel pomeriggio nella sala del Consiglio Provinciale di Vicenza con le relazioni del prof. Perona di Padova sul tema: «La R. chimografia nell'indagine del torace» e del prof. Vespignani di Venezia, sul tema: «Qualche definizione dei limiti fra il normale ed il patologico in radiologia del torace».

In questa seduta ha fatto una comunicazione anche il dott. Celotti sul tema: «Considerazioni su 150 casi di chirurgia polmonare per tubercolosi» riferendo i risultati ottenuti con la terapia chirurgica in ammalati del Reparto Forlanini di Udine.

La chiusura del Convegno è avvenuta con un ricevimento al Palazzo Municipale di Vicenza.

Vaccinazioni e rivaccinazioni

Norme e disposizioni
Si porta a pubblica notizia che le vaccinazioni e rivaccinazioni ordinarie annuali saranno praticate dai medici comunali nei giorni, ore e località qui sotto indicate.

Le per norma di chiunque possa avere interesse, si riportano per intero gli articoli 12, 13, 14, 15 e 16 del Regolamento governativo sulla vaccinazione obbligatoria.

Art. 12. — L'obbligo della vaccinazione è fatto primariamente per tutti i neonati, entro il semestre successivo a quello in cui avvenne la nascita.

Sono esclusi da tale obbligo: 1) i bambini che abbiano già contratto il vaiolo; 2) quelli che da certificato medico per iscritto risultino in condizioni speciali di malattia da non poter subire, senza pericolo, tale operazione, entro detto periodo di età.

Art. 13. — I bambini che per constatata infermità furono dispensati dalla inoculazione nel primo anno di vita, dovranno però esservi assoggettati almeno entro il secondo anno. In caso di dubbio sul pericolo che possa esservi per la vaccinazione di un bambino sarà esso, risolto dal medico vaccinatore comunale su esame del bambino stesso.

Art. 14. — I bambini vaccinati la prima volta senza risultato favorevole, dovranno essere vaccinati nell'anno successivo e la vaccinazione dovrà essere ripetuta in ogni caso dal vaccinatore comunale.

Art. 15. — All'inizio del periodo di età accennato, la vaccinazione deve ripetersi nello stesso individuo ogni qualvolta, per condizioni speciali di pericolo di diffusione del vaiolo, sia ritenuto necessario dalla autorità sanitaria. (Art. 67 R. D. 30 dicembre 1923 N. 2389. - La rivaccinazione è obbligatoria all'8° anno di età).

Art. 16. — Nessun fanciullo potrà

essere ammesso alle scuole pubbliche o private o agli esami universitari di educazione e di beneficenza, qualunque carattere esso abbiano, pubblico o privato, o in fabbriche, officine ed opifici industriali di qualunque natura, se avendo oltrepassato l'8° anno di età non presentino un certificato autentico della Autorità comunale di aver subita la rivaccinazione.

I direttori di scuole, di istituti, di fabbriche, di officine o di opifici industriali, o chiunque sia a capo di una collettività di persone, in cui siano accolti fanciulli al di sopra di otto anni, sono tenuti alla osservanza di questa disposizione, come pure alla osservanza dell'obbligo della nuova vaccinazione, dopo l'8° anno del fanciullo che devono restare sotto la loro direzione.

Essi dovranno ad ogni richiesta dell'Autorità rendere ostensibili i certificati delle rinnovate vaccinazioni dei fanciulli loro affidati. (I certificati di vaccinazione saranno rilasciati dall'ufficio sanitario dopo l'accertamento dei risultati).

Località ove si praticheranno — dal

Milizia D.I.C.A.T.

Arruolamento Camicie Nere per l'A.O. I.

E' aperto un arruolamento di volontari per i reparti di Artiglieria della Milizia per l'Africa Orientale.

Potranno concorrervi tutti i provenienti dall'Arma di Artiglieria dalle classi 1895 al 1910 inclusive, iscritti al P. N. F. o facenti già parte della Milizia.

La domanda in carta semplice dovranno essere indirizzate al Comando 11a Legione M. DICAT in Udine.

Opera Nazionale Balilla

Nomina

L'Ufficio dell'O. N. B. comunica: Con deliberazione in data odierna la Presidenza Provinciale ha nominato il camerata Mario Piccoli Commissario Straordinario del Comitato comunale dell'O. N. B. di Cosanzo.

Offerte

La Ditta Attilio Travani ha offerto lire 90 per la formazione del manipolo trombettieri della 1022a Legione avanguardisti. La Presidenza ringrazia.

Premio di nuzialità

S. E. il Prefetto — con apposita circolare — informa i Podestà e Commissari prefettizi della Provincia, che S. E. il Capo del Governo ha disposto che il premio di nuzialità di lire 500 a carico dei Comuni, sia erogato, tanto per i militari del R. Esercito, quanto per quelli della R. Marina, che siano richiamati alle armi, qualunque sia il servizio di leva prestato a suo tempo.

Il premio ha, altresì, disposto che il Podestà, in parola sia erogato anche a favore dei militari di leva del C.R.E.M. che contraggono matrimonio dopo compiuto distolto mesi di servizio. In base a tale superiore determinazione devono intendersi risolti i quesiti formulati da qualche Podestà.

La crociera a Zara

Il pieno successo assicurato alla gita

Mai come quest'anno la crociera di Zara ha destato tanto interesse e tante simpatie nell'ambiente cittadino. E non solo a Udine, poiché è noto che da molti centri della provincia numerosi sono pervenuti al Dopolavoro Provinciale di Udine le prenotazioni.

La Crociera, che si effettuerà sabato 19 corr., con una delle più belle e più grandi unità del nostro armamento turistico, la maestosa motonave «Neptunia», riuscirà una manifestazione tra le più importanti e significative dell'O. N. B.

Per i pochi posti ancora disponibili, gli interessati possono rivolgersi agli sportelli del Dopolavoro Provinciale di Udine, via Nazario Sauro 3.

Supplenze di cattedre

nel Liceo Ginnasio di Tolmino

La Presidenza del R. Liceo Ginnasio di Tolmino segnala a coloro che aspirino ad ottenere un'eventuale supplenza, che attualmente sono scoperte quattro Cattedre di lettere nel Ginnasio, la cattedra d'inglese, la cattedra di lettere, matematica e fisica, e scienze nel Liceo.

Gli aspiranti alle supplenze dovranno presentare entro le ore 12 del 30 corrente, la domanda in carta bollata da lire 4, corredata dei documenti richiesti dalla circolare ministeriale n. 85 del 1931. I titoli richiesti sono la laurea, o il diploma di abilitazione, l'iscrizione nell'albo professionale, la votazione riportata nei concorsi, i titoli militari, la dichiarazione di eventuali supplenze fatte e titoli vari.

Pro culle povere

Al Fascio Femminile è pervenuta la seguente offerta pro culle povere: Lucilla Travani Perosa lire 50. Hanno offerto corredi di bucato la signora Lucilla Travani Perosa.

Il genetliaco del Principe di Piemonte

Ricorre oggi il genetliaco di S. A. H. I. il Principe di Piemonte, al quale i friulani elevarono il loro devoto pensiero augurale.

Gli uffici pubblici osservarono nel pomeriggio l'orario festivo e alla sera — come pure le caserme — saranno illuminati. Il tricolore della Patria sarà esposto dall'alba al tramonto.

III. Riparto interno: dr. cav. R. Furiano, via Gemona 13: all'ambulatorio comunale (martedì-venerdì dalle ore 15.30 alle 16.30).

IV. Riparto esterno: dr. cav. I. Grasso Biondi, via del Sale 11: all'ambulatorio comunale (martedì-sabato dalle ore 15.30 alle 16.30).

V. Riparto esterno: dr. A. Simoni, via Gemona 13: all'ambulatorio comunale (martedì-sabato dalle ore 15.30 alle 16.30).

VI. Riparto esterno: dr. cav. Enrico Pretini, via Cividale 5: all'ambulatorio comunale (martedì-giovedì dalle ore 8 alle 9).

VII. Riparto esterno: dr. V. Vidal, viale Stazione 3: all'ambulatorio comunale (martedì, mercoledì, venerdì dalle ore 8 alle 9).

Nell'Unione Commercianti

Aumenti di retribuzione ai dipendenti aziendali

L'Unione Fascista dei Commercianti della Provincia di Udine comunica che ai dipendenti dagli Ausiliari del Commercio e dagli Agenti e Rappresentanti di Commercio, le retribuzioni in atto debbono venir aumentate nella misura dell'8 per cento, con effetto del 1° settembre corrente.

In evasione a vari quesiti sottoposti alla superiore Confederazione circa le modalità di applicazione degli aumenti salariali per le varie categorie dei dipendenti del commercio, è stato chiarito quanto segue:

1) Gli aumenti si applicano anche agli impiegati: la parola «lavoratori» usata nell'accordo comprende infatti tutte le categorie, aventi o no qualifica impiegatizia.

2) Gli aumenti non si applicano ai dirigenti di azienda. Per questa categoria sono in corso trattative, il cui esito verrà tempestivamente comunicato.

3) Gli aumenti debbono venir corrisposti anche ai dipendenti nei confronti dei quali i datori di lavoro non avessero applicate le riduzioni stabilite nel 1930 e nel 1934.

4) Le retribuzioni che per effetto dell'aumento dovessero raggiungere o superare i limiti fissati dall'imposta di R. M. cat. C e V, dovranno essere senz'altro assoggettate alla relativa ritenuta a carico dei prestatori d'opera.

5) Va inteso che gli aumenti salariali convenuti si applicano anche ai dipendenti dalle cooperative.

Corso di aggiornamento per levatrici

Per disposizione dell'Opera Nazionale per la Maternità e per l'Infanzia avrà inizio il 1° ottobre prossimo presso questo Istituto di Maternità un corso di istruzione per le levatrici onde metterle in grado di aggiornare le loro cognizioni e così meglio rispondere alle delicate funzioni che esse affidate. Il detto corso avrà la durata di un mese e non potrà avere che un numero massimo di quindici frequentatrici. Le levatrici che vorranno seguirlo non andranno incontro ad alcuna spesa giacché l'Istituto fornirà loro gratuitamente il vitto e lo alloggio.

Detto corso è specialmente necessario per quelle levatrici che, avendo lasciato già da un certo numero d'anni la scuola, non hanno più avuto la possibilità di frequentare Maternità o Sezioni ospedaliere di ostetricia e quindi non hanno avuto modo di mantenere sempre vive le cognizioni apprese e non hanno seguito le progressi della loro specialità nel campo scientifico e pratico.

Data l'importanza che l'assistenza ostetrica ha per il incremento demografico e la notevole influenza che le levatrici possono avere presso il popolo nel campo dell'igiene prenatale e postnatale e dell'allevamento del bambino, è assolutamente necessario che le stesse siano sempre perfettamente all'altezza del compito ad esse affidato.

S. E. il Prefetto — con sua circolare — diramata al Podestà — intende che tutte le levatrici condotte a turno di quindici per anno, frequentino il corso di aggiornamento di cui sopra. Potranno essere escluse solo quelle che per essere da poco tempo diplomate non hanno per ora bisogno di aggiornamento e quelle che, per essere molto anziane, sono ormai al termine della loro carriera. I Podestà vorranno pertanto fare viva premura alle levatrici copotente dipendenti dalle presunte domandate alla Direzione dell'Istituto di Maternità per la frequenza del corso e provvederanno alla supplenza a spese del Comune e quindi senza sospensione dello stipendio della levatrice condotta onde non aggravare il loro sacrificio e renderle quindi aliene dallo iscriversi.

L'ova dissesta, rinfresca, ristora. E' energica e nello stesso tempo esercita una benefica azione depurativa. Consumatela!

frequentare Maternità o Sezioni ospedaliere di ostetricia e quindi non hanno avuto modo di mantenere sempre vive le cognizioni apprese e non hanno seguito le progressi della loro specialità nel campo scientifico e pratico.

Data l'importanza che l'assistenza ostetrica ha per il incremento demografico e la notevole influenza che le levatrici possono avere presso il popolo nel campo dell'igiene prenatale e postnatale e dell'allevamento del bambino, è assolutamente necessario che le stesse siano sempre perfettamente all'altezza del compito ad esse affidato.

S. E. il Prefetto — con sua circolare — diramata al Podestà — intende che tutte le levatrici condotte a turno di quindici per anno, frequentino il corso di aggiornamento di cui sopra. Potranno essere escluse solo quelle che per essere da poco tempo diplomate non hanno per ora bisogno di aggiornamento e quelle che, per essere molto anziane, sono ormai al termine della loro carriera. I Podestà vorranno pertanto fare viva premura alle levatrici copotente dipendenti dalle presunte domandate alla Direzione dell'Istituto di Maternità per la frequenza del corso e provvederanno alla supplenza a spese del Comune e quindi senza sospensione dello stipendio della levatrice condotta onde non aggravare il loro sacrificio e renderle quindi aliene dallo iscriversi.

Caduta accidentale

Il decenne Domenico Primus di via Armando Cavallini, cadendo a terra mentre giocava a rincorrersi con altri coetanei, si procurava una ferita alla regione parietale destra; otto giorni di guarigione.

Piccolo che si ferisce con una falce

Umberto Marchiol di anni 2 da Pasion di Prato, maneggiando una falce imprudentemente lasciata incustodita, si procurava una ferita da taglio alla gamba destra. Guarirà in 8 giorni.

Un annegamento in via Planis

Giovanni Battista Fattori di anni 12, in via Planis, in seguito ad un banale incidente, cadeva nel canale della Roggia che scorre vicino alla sua casa. A nulla è valso il tentativo di accorrere di volontari; estratto a riva il poveretto era già deceduto.

Nella Pia Opera delle chiese povere

Venerdì prossimo nella Chiesa del convento della zitella di Via Zanone, dedicata alla B. V. della Salute, ci sarà l'adunanza mensuale degli Ausiliari alla Pia Opera dell'Adorazione perpetua e delle Chiese povere.

La mattina alle ore 10.15 celebrazione della S. Messa secondo l'intenzione degli associati; la sera alle 17.30 ora solenne di Adorazione e benedizione Eucaristica con fervore.

Il genetliaco del Principe di Piemonte

Ricorre oggi il genetliaco di S. A. H. I. il Principe di Piemonte, al quale i friulani elevarono il loro devoto pensiero augurale.

Gli uffici pubblici osservarono nel pomeriggio l'orario festivo e alla sera — come pure le caserme — saranno illuminati. Il tricolore della Patria sarà esposto dall'alba al tramonto.

L'improvviso decesso del Giudice Serra

L'altra sera cessava improvvisamente di vivere, per attacco di sanguigna pectoralis, il cav. dottor Nicola Serra, Giudice presso il Tribunale di Udine. Scomparsa una eletta figura di magistrato e di cittadino, che sapeva conciliare la severità austera e giusta del suo ufficio, con l'innata e squisita bontà dell'animo suo, aperto ad ogni manifestazione del bello e del buono.

Aveva 53 anni. Figlio della generosa e forte stirpe di Sardegna — era nato a Nuoro — entrava nella Magistratura 24 anni or sono, cattivandosi la considerazione e la stima, nonché la benevolenza dei superiori, dei colleghi e dei sottoposti.

Nel settembre del 1922 entrava a far parte del Tribunale di Udine, distinguendosi per intelligenza e per tatto.

La sua immatura ed improvvisa fine ha suscitato nell'ambiente giudiziario ed in quello forense, nonché fra i molti conoscenti, viva e dolorosa impressione. Alla memoria del dottor Serra — un reverente saluto, alla famiglia e ai parenti tutti, sentite condoglianze.

Le onoranze funebri si svolgeranno domani mattina alle ore 8, partendo da via F. Mantica.

Si ferisce ad una gamba correndo in bicicletta

La bambina Francesca Pacini d'anni 9 dimorante in via di Mezzo, mentre correndo in bicicletta, rimaneva colpita da una forte pedata alla gamba sinistra. Riusciva conseguentemente una ferita lacerabile in una decina di giorni.

L'infortunio di un pompiere

Il pompiere Giovanni Ioan di anni 42, maneggiando uno scalpello mentre attendeva al proprio lavoro, riportava una ferita lacerabile al dito pollice della mano sinistra, conseguentemente una ferita lacerabile in una decina di giorni.

Una grossa trave su un piede

Pietro Lenardo d'anni 41 dimorante al Cormor, attendeva quale manovale a levare l'armatura di una impalcatura. Accidentalmente una grossa trave, scivolando da una finestra, lo colpiva all'arto inferiore destro. E' stato accolto all'Ospedale, per probabile frattura del piede, lesione giudicata guaribile in un mese.

Un frattura bimalleolare

Il quattordicenne Letizio Vidale da Forni Avoltri, cadendo accidentalmente a terra, riportava la frattura bimalleolare destra. Trasportato al nostro ospedale è stato ivi accolto e giudicato guaribile in un mese.

Cade da un albero e si frattura una spalla

Il cinqueenne Gervasio Colutti di Angelo, dimorante a Godia, cadendo da un albero sul quale s'era arrampicato per raccogliere delle frutta, si fratturava la spalla sinistra. E' stato accolto all'Ospedale, guaribile in un mese.

Caduta accidentale

Il decenne Domenico Primus di via Armando Cavallini, cadendo a terra mentre giocava a rincorrersi con altri coetanei, si procurava una ferita alla regione parietale destra; otto giorni di guarigione.

Piccolo che si ferisce con una falce

Umberto Marchiol di anni 2 da Pasion di Prato, maneggiando una falce imprudentemente lasciata incustodita, si procurava una ferita da taglio alla gamba destra. Guarirà in 8 giorni.

Un annegamento in via Planis

Giovanni Battista Fattori di anni 12, in via Planis, in seguito ad un banale incidente, cadeva nel canale della Roggia che scorre vicino alla sua casa. A nulla è valso il tentativo di accorrere di volontari; estratto a riva il poveretto era già deceduto.

Nella Pia Opera delle chiese povere

Venerdì prossimo nella Chiesa del convento della zitella di Via Zanone, dedicata alla B. V. della Salute, ci sarà l'adunanza mensuale degli Ausiliari alla Pia Opera dell'Adorazione perpetua e delle Chiese povere.

La mattina alle ore 10.15 celebrazione della S. Messa secondo l'intenzione degli associati; la sera alle 17.30 ora solenne di Adorazione e benedizione Eucaristica con fervore.

ARTE E TEATRI

"La via di ognuno," al Teatro Puccini

(P. L.) — Come è stato annunciato, fra giorni al teatro Puccini sarà data una rappresentazione drammatica, del mutilato per la causa fascista cav. Idalgo Franchini di Milano, a beneficio della Sezione Arditi di Guerra di Udine e dei congiunti volontari in A. O. Il dramma dal titolo «La via di ognuno» riporterà gli animi nel periodo della guerra mondiale, quando nell'intervento e neutralità ancora gli italiani non avevano compreso le due concezioni opposte e pugnaci della realtà italiana, della storia, della Nazione da fare.

Il dramma renderà vive e palpitanti queste due concezioni che in seno ad una stessa famiglia tengono la discordia e l'odio sino al momento che lo spirito, memore delle antiche glorie, si ridesta dopo un lungo e secolare letargo e quello che sino ad allora era stato il più accanito neutralista trova sul campo di battaglia la gloria.

E' qui la sintesi della nostra grande Italia, che ha trovato attraverso la guerra la via della sua grandezza e della sua massima fortuna. L'intervento del 1915 e la Rivoluzione fascista — hanno dato unità e potenza all'Italia: hanno fatto di un popolo disperso una Nazione.

A questo dramma, che è tutto un inno al trionfo del popolo italiano, gli udinesi non vorranno mancare per dare altresì a questa riunione benefica tutto il loro apporto morale e materiale, pro famiglie bisognose degli Arditi volontari in A. O.

«La via di ognuno» è stata rappresentata con grande successo a Torino, Milano ecc. ed ultimamente, in occasione della Mostra cinematografica, al «Malibran» di Venezia. Il pieno consenso dei critici ne sottolinea il successo artistico.

Le massime autorità cittadine con la loro alta approvazione danno sin d'ora quella nota viva di entusiasmo che è l'espressione del nostro tempo.

SCHERMI

«Il cammino degli Eroi».

A richiesta generale si replica anche questa sera. La frase è fatta e si impone. Nessuno ha «chiesto» la replica, ma il pubblico che ha affollato anche ieri sera il «Puccini» ha dimostrato che non tutto ancora visto questo documentario che «tutti devono vedere». Altra trave vecchia ed altra necessità di fatto.

Non si apprezzerà mai a sufficienza ciò che è stato fatto dai nostri soldati e dai nostri operai in Africa Orientale.

«Il sogno di una notte di mezza estate».

Se tanto detto, scritto, commentato, criticato ed arzigogolato intorno a questo lavoro che non rimane oggi altro da fare all'incirca di ripetere «un capolavoro». Perla grande cassa, ma alla quale hanno dovuto ricorrere anche coloro che volevano trovare la mano di Max Reinhardt troppo forte, guidata dall'ispirazione troppo germanica nella concezione della mitologia, ispirata da una sensibilità troppo fredda ecc. ecc. Ma è certo che una danza delle Ombre, come quella che ci viene presentata al mattino, od una fuga delle nuvole come la vediamo alla sera, o una invazione di folletti come quella che si svolge nel bosco incantato, difficilmente potranno essere superate dalla macchina da presa. Per la fotografia, per sensibilità artistica, per estrinsecazione plastica, per disposizione scenografica, questo «Sogno» rimarrà nella storia della cinematografia come una delle più belle e più classiche pagine.

Senza accennare alla interpretazione che — dimenticando il viù, purtroppo (si prenda questo purtroppo dal lato buono) già non — è semplicemente superba.

Il pubblico del lunedì non ha fatto a questa ripresa l'accoglienza che era lecito attendersi, e non toglie però che l'idea di rivisitare questo film sia stata veramente ottima. All'«Impero».

ECHI DI CRONACA

I signori medici sono convinti che l'uso dell'Acqua di RECOARO appoggia efficacemente la prescrizione delle loro cure ai sofferenti di fegato, gotta, diabete, ecc. ecc.

STATO CIVILE DI UDINE

13-14 Settembre 1936 XIV

Nati: 5

Morti: 9

Matrimoni: 1

Riassunto settimanale dal 31 agosto al 6 sett. XIV

Nati: 22

Morti: 22

Matrimoni: 4

Nascite

Legittimi: Paoletto Pierangelo di Giuseppe — Zullani Loredana di Giovanni — Degano Ines di Giovanni — Pizzoni Fiorella di Gino.

Pubblicazioni di matrimonio

Clappa Lorenzo sergente magg. R. E. con Martinuzzi Jole casalinga — Sambucco Olimpio impiegato con Gatti Benilda casalinga.

Matrimoni

Iaizza Ottorino fattorino con Franzolini Iside casalinga.

Morti

Fattori Gio. Batta fu Luigi di anni 37 invalido — Migotti Guido di Leandro d'anni 14 studente — Tonutti Giuseppe fu Sebastiano d'anni 80 commerciante — Corubolo Carlo fu Pietro d'anni 72 pensionato — Di Sopra Pagliano Margherita fu Leonardo d'anni 60 casalinga — Candelani Maria ved. Zorzi fu Angelo d'anni 71 civile — Gabba Maria fu Nicolò d'anni 82 cuocaie — Blasutti Libero di Costantino d'anni 80 manovale — Nadalin Mirella di Riccardo di anni 1.

IL GIORNO

15 settembre, martedì (258-103).

1 Sette Dolore della Beata Vergine Maria. — S. Nicomede, prete romano, flagellato crudelmente ed ucciso sulla via Nomentana perché non volle scendere agli idoli. — S. Martina, martirizzata in Italia, sotto Antonino imperatore.

Il tempo
Il tempo del Magistero alle Acque, comincia i seguenti dati: ore 19 del giorno 14: temperatura massima 21,4; minima 13,6.

Previsioni. — Tendenze generali del tempo: lento peggioramento sull'Italia settentrionale e sull'alto Tirreno, pressoché stazionario altrove. Stato del cielo: annuvolamenti progressivamente più densi sull'Italia continentale e sull'alto e medio Tirreno con precipitazioni sparse e qualche schiarita specie sul medio Tirreno e sulle Venzie. Altre volte scarsamente nubi. Venti: moderati e quasi forti tra ponente e maestro sul Piemonte e la Liguria; generali e settentrionali sull'Adriatico. Prevalenza di brezze afove. Temperatura: stazionaria o in lieve diminuzione.

La radio
Ore 8: segnale dell'alza bandiera nella ricorrenza del compleanno del Principe Ereditario (tutte le stazioni). — Ore 20.45: «Lo spuntino e le idee», commedia in 3 atti di F. Sili. ecc. Ma è certo che una danza delle Ombre, come quella che ci viene presentata al mattino, od una fuga delle nuvole come la vediamo alla sera, o una invazione di folletti come quella che si svolge nel bosco incantato, difficilmente

Manifestazioni artistiche del Dopolavoro

I concorsi fra le Bande e fra i Cori della Provincia

Il Dopolavoro Provinciale di Udine indice il VI Concorso Bandistico Provinciale che avrà inizio col giorno 3 ottobre p. v. nella sede di ciascuna Banda partecipante. Al Concorso possono partecipare le Bande della Provincia che risultino costituite da almeno sei mesi alla data del 3 ottobre 1936 e che siano regolarmente iscritte all'O. N. D.

Le norme per le Bande

Il bando - regolamento è così fissato:
Le domande dovranno essere inviate alla Direzione Tecnica per la Musica del Dopolavoro Provinciale di Udine, via Nazario Sauro 3, unitamente all'organico strumentale della Banda, ai nomi dei singoli esecutori, ed ai relativi numeri delle tessere dell'O. N. D., il tutto corredato dalle firme del Presidente del Dopolavoro locale, del Presidente e del Direttore della Banda, servendosi del «Modulo di adesione». Le Bande concorrenti dovranno inoltre allegare la dichiarazione del Presidente del Dopolavoro locale attestante la partecipazione del professionista.

Le domande non corredate dai suddetti documenti o incomplete saranno ritenute nulle. Il tempo utile per la presentazione delle domande di iscrizione al Concorso scade alla mezzanotte del giorno 26 settembre 1936-XIV.

Ogni variazione nel numero e nei nomi dei componenti le Bande, dovrà essere notificata alla Direzione Tecnica Provinciale per la Musica del Dopolavoro Provinciale di Udine, via Nazario Sauro 3, almeno 10 giorni prima della gara; in ogni modo non si potranno mai sostituire più di otto esecutori per la Categoria «A»; sei per la Categoria «B»; quattro per la Categoria «C»; due per la Categoria «D». Dette sostituzioni saranno però riconosciute solo nei casi di forza maggiore (malattia, allontanamento dalla propria residenza). La Direzione Tecnica per la Musica si riserva di accertare la esistenza delle cause di forza maggiore.

Le Bande dopolavoristiche saranno divise come in appresso: Categoria «A»: con organico strumentale di grande partitura (dal 33 ai 48 esecutori); Categoria «B»: con organico strumentale di media partitura (dal 23 ai 32 esecutori); Categoria «C»: con organico strumentale di piccola partitura (dal 13 ai 22 esecutori); Categoria «D»: Bande rurali con un massimo di 18 esecutori. Nelle Categorie «A» e «B» saranno distinte con classifiche a parte le bande formate esclusivamente da dopolavoristi, da quelle composte anche di elementi professionisti. Lo strumentale dovrà essere al diapason normale.

Tutte le Bande concorrenti dovranno eseguire due composizioni musicali, una d'obbligo e l'altra a scelta, di autori italiani e di reperti trascritti, che non siano né maestri direttori delle Bande stesse, né i componenti la Giuria. Di obbligo per tutte le Bande sarà inoltre l'esecuzione dell'inno ufficiale dell'O.N.D. di Giulio Sarrocchi nella nuova edizione riveduta e corretta e la Canzone Marcia «Ritorna il Legionario» di Ciavaro e Pellegrino.

Le Bande della Categoria «A» e «B» dovranno sostenere una prova di lettura a prima vista di un brano che sarà indicato dalla Giuria al momento della gara.

Le composizioni d'obbligo sono: Categoria «A», G. Verdi: «Forza del Destino», Sinfonia (trascrizione di Mario Mascagni), edizione Ricordi n. 121461; Categoria «B», G. Verdi: «Oberto Conte di San Bonifacio», Sinfonia, edizione Ricordi n. 103855; Categoria «C», P. Mascagni: «Cavalleria Rusticana», Intermezzo, edizione Belati n. 450; Categoria «D», G. Donizetti: «Fausta», Sinfonia, edizione Ricordi n. 101162. Alle partiture delle composizioni d'obbligo non potranno essere apportate modificazioni.

La esecuzione della composizione scelta non dovrà durare più di 15 minuti. Una copia della relativa partitura dovrà essere inviata alla Direzione Tecnica per la Musica del Dopolavoro di Udine, via Nazario Sauro 3, dieci giorni prima dell'inizio del Concorso e sarà restituita al Concorso ultimato. Tutti i concorrenti prima dell'inizio della gara dovranno esibire alla Giuria la tessera del Dopolavoro dell'anno in corso.

Le prove di concorso, dovranno aver luogo all'aperto ed in pubblico. Le Bande dovranno comunicare alla Direzione Tecnica per la Musica del Dopolavoro Provinciale di Udine: la località prescelta, a sua volta la stessa Direzione Provinciale fissa, tempestivamente, il giorno e l'ora della prova di ciascuna Banda.

Il termine utile per presentare reclami circostanziati e firmati dal Maestro della Banda ricorrente contro i trasgressori di quanto è stabilito nelle norme del Concorso, scade alla mezzanotte del giorno in cui la Banda avrà sostenuto la prova di Concorso. Nessun esecutore potrà prendere parte al Concorso con più Bande, pena la squalifica delle Bande interessate.

Col l'invio del «Modulo di iscrizione» al Concorso, si intende che ciascuna Banda concorrente accetta tutte le disposizioni contenute nel presente regolamento e tutte le modifiche e variazioni che eventualmente potranno esservi apportate. Le modifiche non potranno mai riguardare le composizioni d'obbligo.

zione» al Concorso, si intende che ciascuna Banda concorrente accetta tutte le disposizioni contenute nel presente regolamento e tutte le modifiche e variazioni che eventualmente potranno esservi apportate. Le modifiche non potranno mai riguardare le composizioni d'obbligo.

Giuria e premi

La Giuria sarà composta di 3 membri, di cui uno il Direttore Tecnico Provinciale per la Musica in funzione di Presidente e di altri due scelti fra persone di notoria competenza e nominati dal Presidente del Dopolavoro Provinciale di Udine.

La Giuria nel giudicare dovrà basarsi sui seguenti elementi:
Per le Bande: a) Intonazione; b) Esecuzione d'insieme, affiatamento, equilibrio sonoro; c) Interpretazione.
Per i Maestri: a) Importanza della composizione scelta; b) Direzione e interpretazione delle composizioni eseguite; c) Personalità sensibile artistica.

Eccezzionalmente, trovandosi in presenza di particolarissime doti o di innegabili deficienze, la Giuria potrà accennare alle qualità o manchevolezze del Maestro Direttore. Il giudizio emesso dalla Giuria sarà inappellabile.

Ciascun giurato disporrà di 100 punti, avendo così modo di individuare e segnalare le minime differenze fra complesso e complesso. Ai vincitori delle gare saranno assegnati i seguenti premi:

Premio di I° grado: alla Categoria A lire 500; alla Categoria B lire 400; alla Categoria C lire 300; alla Categoria D lire 200 e diploma di medaglia d'oro.

Premio di II° grado: alla Categoria A lire 300; alla Categoria B lire 200; alla Categoria C lire 150; alla Categoria D lire 100 e diploma di medaglia d'argento.

Premio di III° grado: alla Categoria A lire 200; alla Categoria B lire 100; alla Categoria C lire 75; alla Categoria D lire 50 e diploma di medaglia di bronzo.

Diplomi di incoraggiamento e di partecipazione a tutte le altre Bande.

Premi di lettura a prima vista (Categoria A e B) I°, II° e III° premio.

Premi per i Maestri: per ciascuna delle Categorie A, B, C, saranno assegnati ai Maestri delle prime tre Bande premiate degli attestati.

Non dovranno essere in nessun caso ammesse le classifiche ex-aequo. La classifica sarà determinata in base ai risultati delle medie ottenute dal punteggio dato e segnato nelle schede dai membri della Giuria. La relazione dettagliata del Concorso colle classifiche e le assegnazioni dei premi dovrà inviarsi alla Direzione Generale dell'O.N.D. Il Direttore Tecnico Provinciale per la Musica trasmetterà in pari tempo una relazione tecnica sulla vita ed organizzazione interna di ciascuna Banda, illustrando i pregi e le deficienze organizzative di essa.

Il risultato del concorso, le classifiche e le assegnazioni dei premi, saranno resi noti dopo la ratifica da parte della Direzione Generale dell'O. N. D.

Le Bande, che intendono partecipare al Concorso per i Costumi caratteristici dovranno farne una dichiarazione a parte. I costumi dovranno riprodurre, anche nei particolari, le costumanze dell'abbigliamento locale. Le Bande, partecipanti anche a questi speciali Concorsi, dovranno indossare i costumi durante lo svolgimento della loro regolare prova di esecuzione. Per questa gara saranno assegnati tre premi speciali (I°, II°, III°).

Il Concorso corale

Il Dopolavoro Provinciale di Udine indice inoltre il V Concorso Corale Provinciale che avrà inizio col giorno 3 ottobre p. v. nella sede di ciascuna Scuola Corale partecipante. Al Concorso possono partecipare le Scuole Corali della Provincia che risultino costituite da almeno sei mesi alla data del 3 ottobre 1936 e che siano regolarmente iscritte all'Opera Nazionale Dopolavoro.

Le domande dovranno essere inviate alla Direzione Tecnica per la Musica del Dopolavoro Provinciale di Udine, via Nazario Sauro 3, unitamente all'organico vocale della Scuola Corale, ai nomi dei singoli cantori, ed ai relativi numeri delle tessere dell'O. N. D., il tutto corredato dalle firme del Presidente del Dopolavoro locale, del Presidente e del Direttore della Scuola Corale, servendosi del «Modulo di adesione». Le Scuole Corali concorrenti dovranno inoltre allegare alla dichiarazione del Presidente del Dopolavoro locale attestante che la Scuola Corale non è professionista.

Le domande non corredate dai suddetti documenti o incomplete saranno ritenute nulle. Il tempo utile per la presentazione delle domande di iscrizione al Concorso scade alla mezzanotte del giorno 26 settembre 1936-XIV.

Ogni variazione nel numero e nei nomi dei componenti la Scuola Corale, dovrà essere notificata alla Direzione Tecnica Provinciale di Udine, via Nazario Sauro 3, almeno 5 giorni prima della gara; in ogni modo non si potranno mai sostituire più di otto esecutori per la Categoria «A»; sei per la Categoria «B»; quattro per la Categoria «C»; due per la Categoria «D». Dette sostituzioni saranno però riconosciute solo nei casi di forza maggiore (malattia, allontanamento dalla propria residenza). La Direzione Tecnica per la Musica si riserva di accertare la esistenza delle cause di forza maggiore.

Le Scuole Corali concorrenti dovranno eseguire due composizioni musicali, una d'obbligo e l'altra a scelta, di autori italiani e di reperti trascritti, che non siano né maestri direttori delle Scuole Corale stesse, né i componenti la Giuria. Di obbligo per tutte le Scuole Corali sarà inoltre l'esecuzione dell'inno ufficiale dell'O.N.D. di Giulio Sarrocchi nella nuova edizione riveduta e corretta e la Canzone Marcia «Ritorna il Legionario» di Ciavaro e Pellegrino.

Le Scuole Corali dovranno sostenere una prova di lettura a prima vista di un brano che sarà indicato dalla Giuria al momento della gara.

prima della gara; in ogni modo non si potranno mai sostituire più di otto esecutori per la Categoria «A»; sei per la Categoria «B»; quattro per la Categoria «C»; due per la Categoria «D». Dette sostituzioni saranno però riconosciute solo nei casi di forza maggiore (malattia, allontanamento dalla propria residenza). La Direzione Tecnica per la Musica si riserva di accertare la esistenza delle cause di forza maggiore.

Qualora non si raggiungesse per una delle due categorie un certo numero di Scuole Corali, il Presidente del Dopolavoro Provinciale, d'accordo col Direttore Tecnico per la Musica, potrà sopprimere la gara corrispondente.

Le Scuole Corali saranno divise come appresso: Categoria «A»: Scuole Corali di voci miste. Categoria «B»: Scuole Corali di voci maschili. Saranno distinte con classifiche a parte, le Scuole Corali formate esclusivamente da dopolavoristi da quelle composte anche di elementi professionisti.

Tutte le Scuole Corali concorrenti dovranno eseguire due composizioni musicali, una d'obbligo e l'altra a scelta, di musica polifonica vocale, priva di ogni accompagnamento strumentale e di autori italiani, che non sia però il Maestro direttore della Scuola Corale stessa, né alcuno dei componenti la Giuria. Di obbligo per tutte le Scuole Corali sarà inoltre l'esecuzione dell'inno ufficiale dell'O.N.D. di Giulio Sarrocchi nella nuova edizione riveduta e corretta e la Canzone Marcia «Ritorna il Legionario» di Ciavaro e Pellegrino.

Le composizioni d'obbligo sono: Categoria «A», A. Boito: «Barcarola», Ed. Ricordi n. 52158 (n. 79 dei Canti Popolari); Categoria «B», G. Donizetti: «Rataplan», Ed. Ricordi n. 58556. La esecuzione della composizione scelta non dovrà durare più di 15 minuti. Una copia della relativa partitura dovrà essere inviata alla Direzione Tecnica per la Musica del Dopolavoro di Udine, via Nazario Sauro 3, dieci giorni prima dell'inizio del Concorso e sarà restituita al Concorso ultimato. Alle partiture delle composizioni d'obbligo non potranno essere apportate modificazioni.

Tutti i concorrenti prima dello inizio delle gare dovranno esibire alla Giuria la tessera del Dopolavoro dell'anno in corso. Le prove di concorso avranno luogo nei giorni e ore che saranno tempestivamente fissate dalla Direzione Tecnica per la Musica del Dopolavoro Provinciale di Udine per ciascuna Scuola Corale e dovranno essere pubbliche. L'intonazione dovrà essere data col diapason normale.

Il termine utile per presentare reclami circostanziati e firmati dal Maestro della Scuola Corale ricorrente contro i trasgressori di quanto è stabilito nelle norme del Concorso, scade alla mezzanotte del giorno in cui la Scuola Corale avrà sostenuto la prova di Concorso. Nessun cantore potrà prendere parte al Concorso con più Scuole Corali, pena la squalifica delle Scuole interessate. Nessuno Maestro potrà dirigere più di una Scuola Corale, pena la squalifica delle Scuole interessate.

Col l'invio del «Modulo di iscrizione» al Concorso, si intende che ciascuna Scuola Corale accetta tutte le disposizioni contenute nel presente regolamento e tutte le modifiche e variazioni che eventualmente potranno esservi apportate. Le modifiche non potranno mai riguardare le composizioni d'obbligo.

Il termine utile per presentare reclami circostanziati e firmati dal Maestro della Scuola Corale ricorrente contro i trasgressori di quanto è stabilito nelle norme del Concorso, scade alla mezzanotte del giorno in cui la Scuola Corale avrà sostenuto la prova di Concorso. Nessun cantore potrà prendere parte al Concorso con più Scuole Corali, pena la squalifica delle Scuole interessate. Nessuno Maestro potrà dirigere più di una Scuola Corale, pena la squalifica delle Scuole interessate.

Col l'invio del «Modulo di iscrizione» al Concorso, si intende che ciascuna Scuola Corale accetta tutte le disposizioni contenute nel presente regolamento e tutte le modifiche e variazioni che eventualmente potranno esservi apportate. Le modifiche non potranno mai riguardare le composizioni d'obbligo.

Il termine utile per presentare reclami circostanziati e firmati dal Maestro della Scuola Corale ricorrente contro i trasgressori di quanto è stabilito nelle norme del Concorso, scade alla mezzanotte del giorno in cui la Scuola Corale avrà sostenuto la prova di Concorso. Nessun cantore potrà prendere parte al Concorso con più Scuole Corali, pena la squalifica delle Scuole interessate. Nessuno Maestro potrà dirigere più di una Scuola Corale, pena la squalifica delle Scuole interessate.

Col l'invio del «Modulo di iscrizione» al Concorso, si intende che ciascuna Scuola Corale accetta tutte le disposizioni contenute nel presente regolamento e tutte le modifiche e variazioni che eventualmente potranno esservi apportate. Le modifiche non potranno mai riguardare le composizioni d'obbligo.

Il termine utile per presentare reclami circostanziati e firmati dal Maestro della Scuola Corale ricorrente contro i trasgressori di quanto è stabilito nelle norme del Concorso, scade alla mezzanotte del giorno in cui la Scuola Corale avrà sostenuto la prova di Concorso. Nessun cantore potrà prendere parte al Concorso con più Scuole Corali, pena la squalifica delle Scuole interessate. Nessuno Maestro potrà dirigere più di una Scuola Corale, pena la squalifica delle Scuole interessate.

Col l'invio del «Modulo di iscrizione» al Concorso, si intende che ciascuna Scuola Corale accetta tutte le disposizioni contenute nel presente regolamento e tutte le modifiche e variazioni che eventualmente potranno esservi apportate. Le modifiche non potranno mai riguardare le composizioni d'obbligo.

Il termine utile per presentare reclami circostanziati e firmati dal Maestro della Scuola Corale ricorrente contro i trasgressori di quanto è stabilito nelle norme del Concorso, scade alla mezzanotte del giorno in cui la Scuola Corale avrà sostenuto la prova di Concorso. Nessun cantore potrà prendere parte al Concorso con più Scuole Corali, pena la squalifica delle Scuole interessate. Nessuno Maestro potrà dirigere più di una Scuola Corale, pena la squalifica delle Scuole interessate.

Col l'invio del «Modulo di iscrizione» al Concorso, si intende che ciascuna Scuola Corale accetta tutte le disposizioni contenute nel presente regolamento e tutte le modifiche e variazioni che eventualmente potranno esservi apportate. Le modifiche non potranno mai riguardare le composizioni d'obbligo.

Il termine utile per presentare reclami circostanziati e firmati dal Maestro della Scuola Corale ricorrente contro i trasgressori di quanto è stabilito nelle norme del Concorso, scade alla mezzanotte del giorno in cui la Scuola Corale avrà sostenuto la prova di Concorso. Nessun cantore potrà prendere parte al Concorso con più Scuole Corali, pena la squalifica delle Scuole interessate. Nessuno Maestro potrà dirigere più di una Scuola Corale, pena la squalifica delle Scuole interessate.

Col l'invio del «Modulo di iscrizione» al Concorso, si intende che ciascuna Scuola Corale accetta tutte le disposizioni contenute nel presente regolamento e tutte le modifiche e variazioni che eventualmente potranno esservi apportate. Le modifiche non potranno mai riguardare le composizioni d'obbligo.

Il termine utile per presentare reclami circostanziati e firmati dal Maestro della Scuola Corale ricorrente contro i trasgressori di quanto è stabilito nelle norme del Concorso, scade alla mezzanotte del giorno in cui la Scuola Corale avrà sostenuto la prova di Concorso. Nessun cantore potrà prendere parte al Concorso con più Scuole Corali, pena la squalifica delle Scuole interessate. Nessuno Maestro potrà dirigere più di una Scuola Corale, pena la squalifica delle Scuole interessate.

Col l'invio del «Modulo di iscrizione» al Concorso, si intende che ciascuna Scuola Corale accetta tutte le disposizioni contenute nel presente regolamento e tutte le modifiche e variazioni che eventualmente potranno esservi apportate. Le modifiche non potranno mai riguardare le composizioni d'obbligo.

Il termine utile per presentare reclami circostanziati e firmati dal Maestro della Scuola Corale ricorrente contro i trasgressori di quanto è stabilito nelle norme del Concorso, scade alla mezzanotte del giorno in cui la Scuola Corale avrà sostenuto la prova di Concorso. Nessun cantore potrà prendere parte al Concorso con più Scuole Corali, pena la squalifica delle Scuole interessate. Nessuno Maestro potrà dirigere più di una Scuola Corale, pena la squalifica delle Scuole interessate.

Col l'invio del «Modulo di iscrizione» al Concorso, si intende che ciascuna Scuola Corale accetta tutte le disposizioni contenute nel presente regolamento e tutte le modifiche e variazioni che eventualmente potranno esservi apportate. Le modifiche non potranno mai riguardare le composizioni d'obbligo.

Il termine utile per presentare reclami circostanziati e firmati dal Maestro della Scuola Corale ricorrente contro i trasgressori di quanto è stabilito nelle norme del Concorso, scade alla mezzanotte del giorno in cui la Scuola Corale avrà sostenuto la prova di Concorso. Nessun cantore potrà prendere parte al Concorso con più Scuole Corali, pena la squalifica delle Scuole interessate. Nessuno Maestro potrà dirigere più di una Scuola Corale, pena la squalifica delle Scuole interessate.

Col l'invio del «Modulo di iscrizione» al Concorso, si intende che ciascuna Scuola Corale accetta tutte le disposizioni contenute nel presente regolamento e tutte le modifiche e variazioni che eventualmente potranno esservi apportate. Le modifiche non potranno mai riguardare le composizioni d'obbligo.

La classifica sarà determinata in base ai risultati delle medie ottenute dal punteggio dato da ogni singolo membro della Giuria e segnato nelle schede. La relazione dettagliata del Concorso colle classifiche e le assegnazioni dei premi dovrà inviarsi alla Direzione Generale dell'O.N.D. Il Direttore Tecnico Provinciale per la Musica trasmetterà in pari tempo una relazione tecnica sulla vita ed organizzazione interna di ciascuna Scuola Corale, illustrando i pregi e le deficienze organizzative di essa. Il risultato del concorso, le classifiche e le assegnazioni dei premi, saranno resi noti dopo la ratifica da parte della Direzione Generale dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

Le Scuole Corali che intendono partecipare al Concorso per i Costumi caratteristici dovranno farne una dichiarazione a parte. I costumi dovranno riprodurre, anche nei particolari, le costumanze dell'abbigliamento locale. Le Scuole Corali partecipanti anche a questi speciali Concorsi, dovranno indossare i costumi durante lo svolgimento della loro regolare prova di esecuzione. Per questa gara saranno assegnati tre premi speciali (I°, II°, III°).

Le Scuole Corali dovranno sostenere una prova di lettura a prima vista di un brano che sarà indicato dalla Giuria al momento della gara.

Col l'invio del «Modulo di iscrizione» al Concorso, si intende che ciascuna Scuola Corale accetta tutte le disposizioni contenute nel presente regolamento e tutte le modifiche e variazioni che eventualmente potranno esservi apportate. Le modifiche non potranno mai riguardare le composizioni d'obbligo.

Il termine utile per presentare reclami circostanziati e firmati dal Maestro della Scuola Corale ricorrente contro i trasgressori di quanto è stabilito nelle norme del Concorso, scade alla mezzanotte del giorno in cui la Scuola Corale avrà sostenuto la prova di Concorso. Nessun cantore potrà prendere parte al Concorso con più Scuole Corali, pena la squalifica delle Scuole interessate. Nessuno Maestro potrà dirigere più di una Scuola Corale, pena la squalifica delle Scuole interessate.

Col l'invio del «Modulo di iscrizione» al Concorso, si intende che ciascuna Scuola Corale accetta tutte le disposizioni contenute nel presente regolamento e tutte le modifiche e variazioni che eventualmente potranno esservi apportate. Le modifiche non potranno mai riguardare le composizioni d'obbligo.

Il termine utile per presentare reclami circostanziati e firmati dal Maestro della Scuola Corale ricorrente contro i trasgressori di quanto è stabilito nelle norme del Concorso, scade alla mezzanotte del giorno in cui la Scuola Corale avrà sostenuto la prova di Concorso. Nessun cantore potrà prendere parte al Concorso con più Scuole Corali, pena la squalifica delle Scuole interessate. Nessuno Maestro potrà dirigere più di una Scuola Corale, pena la squalifica delle Scuole interessate.

Col l'invio del «Modulo di iscrizione» al Concorso, si intende che ciascuna Scuola Corale accetta tutte le disposizioni contenute nel presente regolamento e tutte le modifiche e variazioni che eventualmente potranno esservi apportate. Le modifiche non potranno mai riguardare le composizioni d'obbligo.

Il termine utile per presentare reclami circostanziati e firmati dal Maestro della Scuola Corale ricorrente contro i trasgressori di quanto è stabilito nelle norme del Concorso, scade alla mezzanotte del giorno in cui la Scuola Corale avrà sostenuto la prova di Concorso. Nessun cantore potrà prendere parte al Concorso con più Scuole Corali, pena la squalifica delle Scuole interessate. Nessuno Maestro potrà dirigere più di una Scuola Corale, pena la squalifica delle Scuole interessate.

Col l'invio del «Modulo di iscrizione» al Concorso, si intende che ciascuna Scuola Corale accetta tutte le disposizioni contenute nel presente regolamento e tutte le modifiche e variazioni che eventualmente potranno esservi apportate. Le modifiche non potranno mai riguardare le composizioni d'obbligo.

Il termine utile per presentare reclami circostanziati e firmati dal Maestro della Scuola Corale ricorrente contro i trasgressori di quanto è stabilito nelle norme del Concorso, scade alla mezzanotte del giorno in cui la Scuola Corale avrà sostenuto la prova di Concorso. Nessun cantore potrà prendere parte al Concorso con più Scuole Corali, pena la squalifica delle Scuole interessate. Nessuno Maestro potrà dirigere più di una Scuola Corale, pena la squalifica delle Scuole interessate.

Col l'invio del «Modulo di iscrizione» al Concorso, si intende che ciascuna Scuola Corale accetta tutte le disposizioni contenute nel presente regolamento e tutte le modifiche e variazioni che eventualmente potranno esservi apportate. Le modifiche non potranno mai riguardare le composizioni d'obbligo.

Il termine utile per presentare reclami circostanziati e firmati dal Maestro della Scuola Corale ricorrente contro i trasgressori di quanto è stabilito nelle norme del Concorso, scade alla mezzanotte del giorno in cui la Scuola Corale avrà sostenuto la prova di Concorso. Nessun cantore potrà prendere parte al Concorso con più Scuole Corali, pena la squalifica delle Scuole interessate. Nessuno Maestro potrà dirigere più di una Scuola Corale, pena la squalifica delle Scuole interessate.

Col l'invio del «Modulo di iscrizione» al Concorso, si intende che ciascuna Scuola Corale accetta tutte le disposizioni contenute nel presente regolamento e tutte le modifiche e variazioni che eventualmente potranno esservi apportate. Le modifiche non potranno mai riguardare le composizioni d'obbligo.

Il termine utile per presentare reclami circostanziati e firmati dal Maestro della Scuola Corale ricorrente contro i trasgressori di quanto è stabilito nelle norme del Concorso, scade alla mezzanotte del giorno in cui la Scuola Corale avrà sostenuto la prova di Concorso. Nessun cantore potrà prendere parte al Concorso con più Scuole Corali, pena la squalifica delle Scuole interessate. Nessuno Maestro potrà dirigere più di una Scuola Corale, pena la squalifica delle Scuole interessate.

Col l'invio del «Modulo di iscrizione» al Concorso, si intende che ciascuna Scuola Corale accetta tutte le disposizioni contenute nel presente regolamento e tutte le modifiche e variazioni che eventualmente potranno esservi apportate. Le modifiche non potranno mai riguardare le composizioni d'obbligo.

Il termine utile per presentare reclami circostanziati e firmati dal Maestro della Scuola Corale ricorrente contro i trasgressori di quanto è stabilito nelle norme del Concorso, scade alla mezzanotte del giorno in cui la Scuola Corale avrà sostenuto la prova di Concorso. Nessun cantore potrà prendere parte al Concorso con più Scuole Corali, pena la squalifica delle Scuole interessate. Nessuno Maestro potrà dirigere più di una Scuola Corale, pena la squalifica delle Scuole interessate.

Col l'invio del «Modulo di iscrizione» al Concorso, si intende che ciascuna Scuola Corale accetta tutte le disposizioni contenute nel presente regolamento e tutte le modifiche e variazioni che eventualmente potranno esservi apportate. Le modifiche non potranno mai riguardare le composizioni d'obbligo.

Il termine utile per presentare reclami circostanziati e firmati dal Maestro della Scuola Corale ricorrente contro i trasgressori di quanto è stabilito nelle norme del Concorso, scade alla mezzanotte del giorno in cui la Scuola Corale avrà sostenuto la prova di Concorso. Nessun cantore potrà prendere parte al Concorso con più Scuole Corali, pena la squalifica delle Scuole interessate. Nessuno Maestro potrà dirigere più di una Scuola Corale, pena la squalifica delle Scuole interessate.

Col l'invio del «Modulo di iscrizione» al Concorso, si intende che ciascuna Scuola Corale accetta tutte le disposizioni contenute nel presente regolamento e tutte le modifiche e variazioni che eventualmente potranno esservi apportate. Le modifiche non potranno mai riguardare le composizioni d'obbligo.

Il termine utile per presentare reclami circostanziati e firmati dal Maestro della Scuola Corale ricorrente contro i trasgressori di quanto è stabilito nelle norme del Concorso, scade alla mezzanotte del giorno in cui la Scuola Corale avrà sostenuto la prova di Concorso. Nessun cantore potrà prendere parte al Concorso con più Scuole Corali, pena la squalifica delle Scuole interessate. Nessuno Maestro potrà dirigere più di una Scuola Corale, pena la squalifica delle Scuole interessate.

Col l'invio del «Modulo di iscrizione» al Concorso, si intende che ciascuna Scuola Corale accetta tutte le disposizioni contenute nel presente regolamento e tutte le modifiche e variazioni che eventualmente potranno esservi apportate. Le modifiche non potranno mai riguardare le composizioni d'obbligo.

Il termine utile per presentare reclami circostanziati e firmati dal Maestro della Scuola Corale ricorrente contro i trasgressori di quanto è stabilito nelle norme del Concorso, scade alla mezzanotte del giorno in cui la Scuola Corale avrà sostenuto la prova di Concorso. Nessun cantore potrà prendere parte al Concorso con più Scuole Corali, pena la squalifica delle Scuole interessate. Nessuno Maestro potrà dirigere più di una Scuola Corale, pena la squalifica delle Scuole interessate.

Col l'invio del «Modulo di iscrizione» al Concorso, si intende che ciascuna Scuola Corale accetta tutte le disposizioni contenute nel presente regolamento e tutte le modifiche e variazioni che eventualmente potranno esservi apportate. Le modifiche non potranno mai riguardare le composizioni d'obbligo.

Il termine utile per presentare reclami circostanziati e firmati dal Maestro della Scuola Corale ricorrente contro i trasgressori di quanto è stabilito nelle norme del Concorso, scade alla mezzanotte del giorno in cui la Scuola Corale avrà sostenuto la prova di Concorso. Nessun cantore potrà prendere parte al Concorso con più Scuole Corali, pena la squalifica delle Scuole interessate. Nessuno Maestro potrà dirigere più di una Scuola Corale, pena la squalifica delle Scuole interessate.

Col l'invio del «Modulo di iscrizione» al Concorso, si intende che ciascuna Scuola Corale accetta tutte le disposizioni contenute nel presente regolamento e tutte le modifiche e variazioni che eventualmente potranno esservi apportate. Le modifiche non potranno mai riguardare le composizioni d'obbligo.

Il termine utile per presentare reclami circostanziati e firmati dal Maestro della Scuola Corale ricorrente contro i trasgressori di quanto è stabilito nelle norme del Concorso, scade alla mezzanotte del giorno in cui la Scuola Corale avrà sostenuto la prova di Concorso. Nessun cantore potrà prendere parte al Concorso con più Scuole Corali, pena la squalifica delle Scuole interessate. Nessuno Maestro potrà dirigere più di una Scuola Corale, pena la squalifica delle Scuole interessate.

Col l'invio del «Modulo di iscrizione» al Concorso, si intende che ciascuna Scuola Corale accetta tutte le disposizioni contenute nel presente regolamento e tutte le modifiche e variazioni che eventualmente potranno esservi apportate. Le modifiche non potranno mai riguardare le composizioni d'obbligo.

Il termine utile per presentare reclami circostanziati e firmati dal Maestro della Scuola Corale ricorrente contro i trasgressori di quanto è stabilito nelle norme del Concorso, scade alla mezzanotte del giorno in cui la Scuola Corale avrà sostenuto la prova di Concorso. Nessun cantore potrà prendere parte al Concorso con più Scuole Corali, pena la squalifica delle Scuole interessate. Nessuno Maestro potrà dirigere più di una Scuola Corale, pena la squalifica delle Scuole interessate.

Col l'invio del «Modulo di iscrizione» al Concorso, si intende che ciascuna Scuola Corale accetta tutte le disposizioni contenute nel presente regolamento e tutte le modifiche e variazioni che eventualmente potranno esservi apportate. Le modifiche non potranno mai riguardare le composizioni d'obbligo.

Il termine utile per presentare reclami circostanziati e firmati dal Maestro della Scuola Corale ricorrente contro i trasgressori di quanto è stabilito nelle norme del Concorso, scade alla mezzanotte del giorno in cui la Scuola Corale avrà sostenuto la prova di Concorso. Nessun cantore potrà prendere parte al Concorso con più Scuole Corali, pena la squalifica delle Scuole interessate. Nessuno Maestro potrà dirigere più di una Scuola Corale, pena la squalifica delle Scuole interessate.

BASILIANO

Nel Fascio

Presieduta dal Segretario, è stata tenuta una riunione del Direttorio del Fascio locale.

Oltre a varie deliberazioni, il Direttorio ha esaminato la gestione della Colonia Elioterapica «Italo Balbo» ed ebbe modo di compiacersi per gli ottimi risultati ottenuti. Ha deliberato l'invio a mezzo dei capi settori di un ringraziamento agli Enti e privati per le generose offerte fatte alla colonia in parola.

Benefiche elargizioni

La locale Cooperativa di Consumo nel riparto degli utili dell'esercizio 1936 ha messo a disposizione delle istituzioni del Comune lire 1670 che gli enti beneficiari, già informati, possono ritirare.

Pro Colonia elioterapica

Hanno offerto per colonia elioterapica: Giovanni Della Longa lire 5, spaccio O.N.D. Villaro 5; Venier Romano cav. Luigi 15; Dario Paron 25; ditta Fratelli Feltrinelli tutto il tavolame necessario per le tabelle tornate gratuitamente.

Da Pordenone

Servizio di distribuzione

del «Popolo del Friuli».

Data l'indisposizione del nostro distributore ordinario il recapito del giornale agli abbonati ha dovuto essere effettuato nei giorni scorsi a mezzo delle Poste e l'arrivo con ritardo. Da oggi però esso sarà ripreso regolarmente e chiediamo venia ai nostri abbonati per i ritardi involontari dei giorni scorsi.

La stagione lirica al «Licinio».

Domani sera finalmente con «La Traviata», il popolare capolavoro del gran genio italiano, si inaugurerà la grande stagione lirica organizzata sotto gli auspicii del Centro Lirico Italiano. Interpreti principali saranno Laura Palazzini, Carlo Alfieri ed il commendatore Giulio Frangoli, tre autentici specialisti e tre artisti di chiara fama, tanto che la direzione del giovane maestro Nino Sanzogni che sarà la grande rivelazione della stagione.

L'intenso, febbrile lavoro di preparazione è già compiuto sotto l'occhio vigile ed appassionato del comm. Settimio Magrini e si attende un successo del più caloroso.

Ricordiamo che «La Traviata» non sarà ripetuta perché giovedì sera andrà in scena «Andrea Chénier», sabato «Madama Butterfly», o domenica si chiuderà la stagione con la seconda di «Chénier».

La Direzione ci prega annunciare che questa sera si chiuderà gli abbonamenti dovendo provvedere ad evadere le numerosissime prenotazioni e richieste di posti pervenute anche dai centri vicini, e che le linee automobilistiche hanno acconsentito di organizzare nell'ora di spettacolo corse speciali a richiesta.

Carta alla Croce Rossa

Ecco il sesto elenco delle offerte di carta da macero pervenute al sottocomitato di Pordenone della Croce Rossa Italiana:

Kg. 20: tabaccheria cav. Mario Puppin — Kg. 20 cav. uff. Beniamino Sartori — Kg. 40 Guido Modotti — Kg. 70 Banca Cooperativa (rag. Romano) — Kg. 20 cav. uff. Michelangelo Chiancone — Kg. 95 prof. dott. Canestrini, farmacia — Kg. 1168 Comune e Scuole Zoppola — Kg. 155 Comune di Aviano — Kg. 1450 Comune di Rovereto — Kg. 600 Comune di Fontanafredda.

Grave lutto di un camerata

La sagra canora di Tricesimo

Il mercato degli uccelli e le gare di chioccolo

Cronaca di Cividale

Nel corso premilitare
Il Corso d'istruzione premilitare dell'anno 1936-37 XV E. F. a-
vrebbe inizio domenica 20 corrente.
Tutti i giovani delle classi 1916,

Gio- Femminile con parecchie greg
oman una rappresentanza del Corpo
gior- segnante, dei dipendenti degli

Alta sera ci sarà una grande festa da ballo all'aperto organizzata dall'O.N.D. locale.

Abbonatevi a

Il Popolo del Friuli

Abbonatevi a "Il Popolo del Friuli,"

